

Rassegna del 07/08/2017

Nazione Pontedera	Valico incatenato, assedi e l'apostolo	Mannucci Mario	1
Nazione Pontedera	CALCINAIA L'ADDIO ORGANIZZATO DAGLI AMICI Partita di calcio e poi lancio di palloncini per salutare il giovane scomparso	S.e.	4
Nazione Pontedera	CALCINAIA Scuola antitruffa Lezioni e relax ai Cristalli per gli anziani	...	7
Tirreno Pontedera-Empoli	Derubano un bimbo di 9 anni l'appello della madre ai ladri	...	10

Valico incatenato, assedi e l'apostolo

L'ANTEFATTO

Pisa e Firenze si contesero il territorio e un... cucciolo alla cerimonia dell'imperatore

LA STRAGE

Nel 1222 si arrivò allo scontro proprio nel borgo di confine e i fiorentini ebbero la meglio

LA RUBRICA

TUTTE LE DOMENICHE UN TUFFO FRA VICENDE E PERSONAGGI DI VALDERA, CUOIO E VALDICECINA

LA VOGLIA DI LEGGERE

TUTTE LE SETTIMANE UN LIBRO DI AUTORI E STORIE DI CASA NOSTRA

di **MARIO MANNUCCI**

QUANDO Castel del Bosco era un valico 'dall'alto dei suoi ben 30 metri sul livello del mare', si ritrovò a far da confine tra Pisa e Firenze con tanto di catene di sbarramento, e da scenario della prima cruenta battaglia fra la repubblica marinara che non voleva perdere il suo territorio e la nascente ma sempre più forte città del giglio tesa a coquistare l'accesso al mare. Il motivo della battaglia era dunque concreto e tradizionale, la difesa territoriale da una parte e la conquista dall'altra, mentre la scusa fu, pensate un po', il possesso di un cane.

OGGI Castel del Bosco è una frazione di Montopoli appostata sulla via romana, poi Regia ora Tosco Romagnola, e conta un migliaio di anime. Le sue vestigia

storiche, a cominciare dal castello fatto distruggere dai fiorentini, sono ridotte a poca cosa, mentre la solida tradizione vuole che in epoca romana vi sia approdato e vi abbia predicato nientemeno che Pietro, il primo apostolo e primo vescovo di Roma, dopo il suo sbarco sul litorale pisano a San Piero (Pietro) a Grado. Quasi nessuno va a visitare l'area ex castellana di Castel del Bosco e in pochi conoscono i suoi turbolenti secoli di gloria. Che pure ha, come dimostrano anche gli stemmi dei nobili podestà fiorentini qui mandati.

MA PERCHÉ il piccolo borgo era un valico (come il Brennero, per dirne una), perché quelle catene che sbarravano la strada e perché si fece (1222) una battaglia per un cane? Castel del Bosco era considerato valico a causa della palude che lo circondava sul lato

dell'Arno e del folto e pericoloso bosco che stava sull'altro lato, per cui bisognava per forza passare dalla strada in salita. Strada però dove Pisa aveva messo catene per impedire il passaggio agli indesiderati e magari riscuotere il biglietto per procedere, mentre la questione del cane è simpatica.

SUCSESSE che una delegazione pisana e una fiorentina si ritrovarono a Roma per la cerimonia di incoronazione dell'imperatore Federico II, lo *stupor mundi*, stupore del mondo, e successe ancora che un cardinale, o l'imperatore stesso (ci sono varie versioni) regalò ai fiorentini un cucciolo che per invidia politica avrebbero voluto anche i pisani. Conseguenza: una battaglia vinta da Firenze con morti, feriti e ben 1300 prigionieri pisani, così i cronisti medievali, portati a Firenze. Dove era già approdato anche il famoso e incolpevole cucciolino della discordia.





Focus

«Fermi, qui si paga»

Castel del Bosco nacque in epoca medievale quando gli arcivescovi di Pisa vi realizzarono una dogana a catena per il pedaggio di chi arrivava o si dirigeva a Firenze. Dunque un importante luogo di confine

Catene arretrate

Nel 1279 Pisa spostò la dogana, di fatto arretrandola, scegliendo la località di Calcinaia borgo incastellato fedele alla repubblica marinara che subiva sempre più la pressione dei fiorentini

Assalti a ripetizione

Anche i lucchesi assalirono Castel del Bosco che nel 1345 fu conquistato dai milanesi di Luchino Visconti. E in seguito alla pace di Pescia, i fiorentini obbligarono i pisani a smantellare il castello

Da Palaia a Pontedera

Come la vicina Marti anche Castel del Bosco fu a lungo frazione di Palaia finché nel 1927 passò 'sotto' Montopoli come Varramista mentre una parte la parte ovest del suo territorio fu assegnato a Pontedera



CALCINAIA L'ADDIO ORGANIZZATO DAGLI AMICI Partita di calcio e poi lancio di palloncini per salutare il giovane scomparso

UNA PARTITA di calcio per ricordare il giovane di Calcinaia che lo scorso martedì mattina è stato trovato morto investito dal treno poco distante dalla stazione di Pontedera. Così hanno voluto i «ragazzi di Calcinaia» che hanno lanciato la proposta su Facebook. «Abbiamo deciso di organizzare una serata dedicata al suo ultimo saluto – scrivono – considerando che non sarà fatto il funerale. Abbiamo organizzato una partita di calcio 11 contro 11, come avrebbe sicuramente desiderato lui. Chi vuol giocare è ben voluto, per chi non volesse giocare potrà assistere alla partita». L'evento è stato organizzato per martedì sera, 8 agosto, alle 21 al campo sportivo di Calcinaia, davanti al palazzetto dello sport. A ognuno dei presenti verrà consegnato un palloncino sul quale scrivere il nome o delle dediche.

«A fine gara li faremo volare in aria tutti insieme! – continuano nella descrizione i ragazzi di Calcinaia – Inoltre sarà disponibile una bancarella con magliette bianche e nere che avranno anche i ragazzi in campo con una dedica speciale! Tutto questo solo con una semplice offerta che sarà devoluta alla famiglia per il trasporto della salma in Marocco». A Calcinaia, al circolo il Gatto verde, è già stata attivata da qualche giorno una colletta da devolvere alla famiglia del giovane per permettere ai genitori di portare il corpo del figlio in Marocco, loro Paese d'origine.

S.E.



CALCINAIA

Scuola antitruffa Lezioni e relax ai Cristalli per gli anziani

TERMINERÀ giovedì 10 la vacanza anziani organizzata dalla Sartoria della Solidarietà in collaborazione col comune di Calcinaia, che ha regalato relax, passeggiate tra i sentieri del Monte Serra, ottimi pranzi, partite a carte o a tombola e molto altro. Per la giornata è stata organizzata una festa di chiusura del soggiorno, durante la quale i 20 villeggianti saranno informati dal comandante dei carabinieri di Pontedera, Michele Cataneo, e dal comandante di Calcinaia, Giorgio Campana, su come prevenire e difendersi da possibili truffe, gli accorgimenti da tenere e come evitare raggiri da parte di alcuni malintenzionati. La migliore arma contro queste ultime è infatti la conoscenza. La "lezione antitruffa" inizierà alle 12.30 al Ristorante I Cristalli del Monte Serra. L'incontro sarà inoltre aperto a tutti gli anziani di Calcinaia e Fornacette e sarà anticipato da un pranzo presso I Cristalli. Per prenotare e per ricevere ulteriori informazioni sarà sufficiente chiamare uno dei seguenti referenti Mauro 340. 9019679; Renzo 349. 8303883; Milia 340. 9626822; Mariapia 334. 1130603.



FORNACETTE

Derubano un bimbo di 9 anni l'appello della madre ai ladri

► CALCINAIA

I risparmi di un bambino di 9 anni finiscono nelle mani dei ladri. E la mamma del bimbo a cui, approfittando di un momento di distrazione, hanno rubato la borsa con i suoi risparmi in pieno pomeriggio al McDonald's di Fornacette rivolge un appello a chi lo ha preso. Il fatto (avvenuto domenica scorsa) ha creato ansia nella famiglia oltre che nella vittima del furto stesso.

«Cerchiamo una borsa a tracolla blu con un cuore stilizzato rosso. C'erano i suoi risparmi della promozione scolastica e mio figlio è a pezzi. Chi l'ha presa si metta una mano sulla coscienza e ci contatti. Abbiamo avvertito i carabinieri, ma se ci verrà restituita chiuderemo la vicenda senza andare avanti con la denuncia». Nel locale ci sono anche le telecamere. Nel borsello c'erano 75 euro, una cifra importante per questa famiglia che ha deciso di pubblicare un appello dalle pagine del nostro giornale, nella speranza di far leva sul cuore di chi si è approfittato del ragazzino.

